

**P.U.A.  
Darsena "Canale Gorzone", D1.4/9**

**Pareri:**

**01 prot. 1007\_ 15.04.1999**

**Min. dei Lav. Pubblici - Nucleo operativo di Este**

**02 prot. 2327\_ 16.09.1999**

**Min. dei Lav. Pubblici - Nucleo operativo di Este**

**03 prot. 12275\_ 11.09.2002**

**Regione Veneto - Genio Civile**

**04 prot. 425/L365/00/2006\_ 20.06.2006**

**Autorità di Bacino**

35042 ESTE, 15 APR. 1999

Prot. 1007 Rep. 1°

Allegati n° 1

Risposta nota prot.

del



Alla Ditta  
TIENGO Cesare  
Via Busiola sud, 21  
Sant' Anna di CHIOGGIA (Ve)

**OGGETTO: BACINO IDROGRAFICO BRENTA - BACCHIGLIONE**  
Istanza in data 07 aprile 1999 per la realizzazione di darsena  
in sinistra del fiume GORZONE, tra gli stanti 125 - 128, in  
Comune di Chioggia (Venezia)  
Richiesta parere preliminare di fattibilità

In esito all'istanza in data 07.04.1999 si invita codesta Ditta voler riprodurre gli elaborati progettuali di massima con la scorta dei sottonotati valori espressi in metri e riferiti a quote altimetriche di recente acquisizione, imprescindibili per formulare il chiesto parere preliminare di fattibilità sotto l'aspetto idraulico da parte dello scrivente Ufficio, non mancando di esibire a corredo una dettagliata relazione tecnica definente il complesso delle opere proposte e le loro modalità realizzative.

- arginatura sinistra del fiume Gorzone

sommità a quota q. (+ 3,70) s.l.m. avente larghezza di sommità di mt. 4,00

banca a campagna a quota q. (+ 1,70) s.l.m. avente larghezza di sommità di mt. 6,00

banchina a fiume a quota q. (+ 1,50) s.l.m. avente larghezza di sommità di mt. 2,00

scarpate a fiume p = 3 x 2 ed a campagna p = 2 x 1

- altezze idrometriche del corso

massima piena con Tr. anni 100 stimata in q. (+ 2,70) s.l.m.

massima magra q. (- 0,70) s.l.m.

ordinaria q. (+ 0,20) s.l.m.

- incile sul fiume Gorzone

realizzazione di manufatto chiavica in cemento armato con luce netta non superiore a metri 6,00 - platea a quota q. (- 2,50) s.l.m. - interclusione lato fiume con paratoia in ferro verticale e controchiavica di sicurezza lato campagna.

Spet.le      **Magistrato alle Acque**  
**Nucleo Operativo**  
**ESTE**



*oggetto: richiesta di nulla osta per l'esecuzione di una darsena*

Il sottoscritto Tiengo Cesare nato a Chioggia il 13 Maggio 1944 e residente in S. Anna di Chioggia via Busiola Sud 21 proprietario dei terreni siti in comune di Chioggia in loc. Ca' Pasqua e censiti al catasto d Venezia al Fg.51 map. 17-18-19-20-21-66, chiede allo spettabile Magistrato alle Acque rilascio di nulla osta di fattibilità di una darsena come meglio indicato nella relazione ed elaborati ivi allegati, al fine dell'inserimento nel Piano Regolatore Generale del comune di Chioggia.

Si impegna sin d'ora, in corso di realizzazione delle opere ad intestare al Demanio dello Stato le superfici dei futuri specchi acquei accollandosi l'onere della concessione dei medesimi, analogamente per quanto riguarda le aree sottese dalle nuove arginature, provvedendo sempre a propria cura e spese alla manutenzione dei rilevati.

All'uopo si allegano: - nr. 4 relazioni

- nr. 4 planimetrie d'insieme

- nr. 4 planimetrie con elaborazione progettuale strutture quotate

*S. Anna di Chioggia li 7 Aprile 1999*

*Cordialmente*

NUCLEO OPERATIVO DEL MAGISTRATO ALLE ACQUE ESTE	
7 APR. 1999	
N.º	<u>1007</u> R. <u>SP</u>

*C. J. Santoli*

*Sante Tiengo*

*0336 309305*

Mod. 1

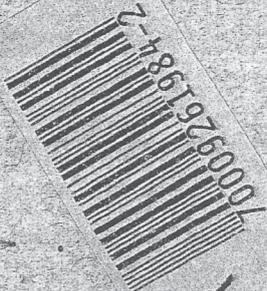


**MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI**

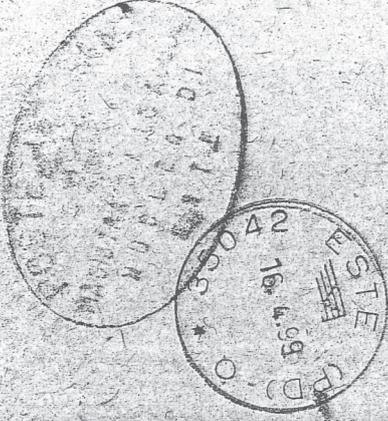
**M**inistero Regionale delle Opere Pubbliche  
per il **NUCLEO OPERATIVO DEL MAGISTRATO**

**ALLE ACQUE DI ESTE**

**TASSA A CARICO**



62  
1-IPZS. (c. 111.000)  
R (8411236) Ric.



DINO TIENGO CESARE

VIA BUSIOLA SUD 21

Sud'Anna di Chiocciola(Ve)



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
Magistrato alle Acque  
Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche  
NUCLEO OPERATIVO DI ESTE  
Via Principe Amedeo, 15 tel. 0429-51521

35042 ESTE, 16 SET. 1999

Prot. 2327 Rep. 1°  
Allegati n° 1

Spett.le Ditta  
TIENGO Cesare  
Via Busiola Sud, 21  
Sant'Anna di CHIOGGIA (Ve)

**OGGETTO: T.U. 25.07.1923 n° 524**  
**BACINO IDROGRAFICO BRENTA - BACCHIGLIONE**  
Istanza in data 07.04.1999 per la realizzazione di una darsena in  
sinistra del fiume GORZONE tra gli stanti 125 - 128 in Comune di  
Chioggia (Ve)  
Richiesta parere di fattibilità

In esito all'istanza in data 07 aprile 1999 si informa codesta Ditta che il Superiore Magistrato alle Acque con propria nota 25 agosto 1999 ha espresso parere favorevole di massima sulla fattibilità dell'intervento in oggetto indicato.

Tale parere, espresso esclusivamente ai fini della compatibilità idraulica, riguarda esclusivamente la scelta del sito e le tipologie di massima dell'intervento, ai fini dello sviluppo eventuale del progetto esecutivo.

In tale sede dovranno quindi essere necessariamente sviluppate, sulla scorta delle indagini in sito, le caratteristiche tecniche dell'eventuale diaframma - banchina, con particolare riguardo agli innesti nelle esistenti arginature, nonché ogni altro elemento finalizzato al perseguimento della sicurezza idraulica della zona. In proposito si prescrive sin d'ora che le quote dell'argine perimetrale dovranno risultare non inferiori a quelle dell'arginatura del fiume Gorzone.

Infine per scongiurare l'insorgere di eventuali situazioni di contenzioso si avverte codesta Ditta sulla circostanza che gli specchi acquei derivanti dall'escavo del bacino dovranno essere intestati al Demanio dello Stato e di conseguenza gestiti in regime di concessione a titolo oneroso.

Gli elaborati progettuali rimangono qui trattenuti.-

TIENGO Cesare 355.doc



INGEGNERE CAPO  
(Dott. Ing. Maurizio POZZATO)

Spet.le      Magistrato alle Acque  
Nucleo Operativo  
E S T E



**oggetto:** richiesta di nulla osta per l'esecuzione di una darsena

Il sottoscritto Tiengo Cesare nato a Chioggia il 13 Maggio 1944 e residente in S. Anna di Chioggia via Busiola Sud 21 proprietario dei terreni siti in comune di Chioggia in loc. Ca' Pasqua e censiti al catasto d Venezia al Fg.51 map. 17-18-19-20-21-66, chiede allo spettabile Magistrato alle Acque rilascio di nulla osta di fattibilità di una darsena come meglio indicato nella relazione ed elaborati ivi allegati, al fine dell'inserimento nel Piano Regolatore Generale del comune di Chioggia.

Si impegna sin d'ora, in corso di realizzazione delle opere ad intestare al Demanio dello Stato le superfici dei futuri specchi acquei accollandosi l'onere della concessione dei medesimi, analogamente per quanto riguarda le aree sottese dalle nuove arginature, provvedendo sempre a propria cura e spese alla manutenzione dei rilevati.

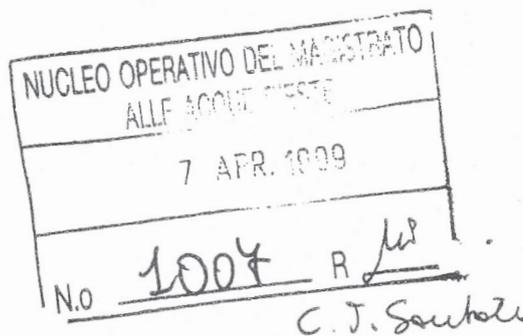
All'uopo si allegano: - nr. 4 relazioni

- nr. 4 planimetrie d'insieme

- nr. 4 planimetrie con elaborazione progettuale strutture quotate

S. Anna di Chioggia li 7 Aprile 1999

*Cordialmente*



Data, 11 SET. 2002

Protocollo N°  
(da citare nella risposta)

12275

Allegati N°

Oggetto **Bacino Idrografico Brenta-Bacchiglione**

Richiesta di concessione idraulica per la realizzazione di una darsena in sinistra del fiume Gorzone, tra gli stanti 125-128, in comune di Chioggia (VE) .

Alla Ditta  
TIENGO CESARE  
via Busiola Sud, n° 21  
S. ANNA DI CHIOGGIA - (VE)

### **IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE**

**VISTA** l'istanza datata 07.04.1999, con la quale codesta Ditta ha chiesto al Nucleo Operativo del Magistrato alle Acque di Este (PD) il nulla osta per la realizzazione delle opere indicate in oggetto ;  
**VISTO** il parere favorevole alla fattibilità dell'intervento in questione espresso dall'U.T. del Magistrato alle Acque di Venezia in data 25.08.1999 U.T. /1384 prot. n. 5253 ;  
**VISTI** gli elaborati grafici a firma dell'Arch. Dino Zennaro, nei quali è indicata l'esatta ubicazione e la superficie dell'area oggetto della presente richiesta;  
**VISTO** il parere favorevole alla fattibilità dell'intervento proposto, espresso dalla Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici costituita presso questo Ufficio ai sensi della L.R. n. 42/84, nella seduta del 26.08.2002, con voto n. 363, fatte salve tutte le competenze in materia di tutela ambientale e territoriale;  
**VISTE** le risultanze dell'istruttoria espletata;  
**VISTO** il Regolamento di polizia Idraulica approvato con R.D. n. 523 del 25.07.1904;  
**RITENUTO** quindi che la presente richiesta possa essere accolta;  
**DATO ATTO** che con Decreto Legislativo n. 112/98 e successive modifiche, sono state conferite alle Regioni funzioni e compiti amministrativi dello Stato, ciò in attuazione del capo I della L. n. 59/97;  
**VISTI** gli artt. 86, 89 del citato Decreto Legislativo relativi alle funzioni conferite alle Regioni in materia di Demanio idrico;  
**VISTO** il D.P.C.M. del 12.10.2000 recante "individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle regioni ed enti locali";  
**VISTO** il D.P.C.M. del 22.12.2000 inerente "trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, alla regione Veneto ed agli enti locali della regione";  
**VISTA** la D.G.R. n. 4219, del 22.12.2000;  
**VISTA** la D.G.R. n. 337, del 16.02.2001 con la quale demanda all'Unità Periferica dell'Ufficio del Genio Civile competente l'adozione dei provvedimenti finali che tengono luogo delle autorizzazioni già previste dalla legge regionale n. 41/88;  
**VISTA** la D.G.R. n. 527, del 01.03.2001;  
**VISTA** la legge Regionale n. 5 del 09.02.2001 - art. 54;  
**VISTA** la legge Regionale n. 11 del 13.04.2001 - art.83;  
**VISTA** la legge Regionale n. 41/1988;

*Segreteria Regionale Ambiente e Lavori Pubblici  
Ufficio Regionale del Genio Civile di Padova*

*Sede di Padova - C.so Milano, 20 - Tel. 049/8778111 - Fax 049/8778624  
Sede di Este - Via Principe Amedeo, 15 - Tel. 0429/632011 - Fax 0429/601232  
e-mail: geniopd@regione.veneto.it*

## COMUNICA

che la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici costituita presso questo Ufficio ai sensi della L.R. n. 42/84, nella seduta del 26.08.2002, con voto n. 363, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, facendo proprio il nulla osta espresso dall'U.T. del Magistrato alle Acque di Venezia in data 25.08.1999 U.T. /1384 prot. n. 5253, a condizione che :

- venga presentato un progetto esecutivo di tutte le opere idrauliche e infrastrutturali da realizzare nell'ambito oggetto di intervento, completo di quote, misure, distanze, particolari costruttivi e quanto altro occorra in modo chiaro e dettagliato ;
- dovrà inoltre essere studiata attentamente la viabilità di accesso alla darsena di progetto, prevedendo la realizzazione di un percorso alternativo alla sommità arginale la cui larghezza non risulta adatta al doppio senso di marcia ;
- si consiglia quindi a codesta Ditta a far convenire il tecnico progettista presso l'Ufficio di Este per concordare i dettagli relativi alla progettazione richiesta .

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
(dott. ing. Luigi DESTRO)

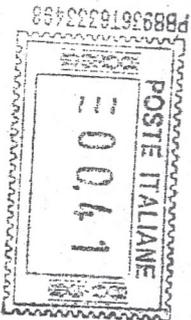
file:C:/doc/concessioni/idrauliche/comunicazione Tiengo Cesare  
Ufficio demanio idrico e concessioni  
Procedimento: geom. Flavio Merlo - tel. 0429/51521-2

Segreteria Regionale Ambiente e Lavori Pubblici  
Ufficio Regionale del Genio Civile di Padova

Sede di Padova - C.so Milano, 20 - Tel. 049/8778111 - Fax 049/8778624  
Sede di Este - Via Principe Amedeo, 15 - Tel. 0429/632011 - Fax 0429/601232  
e-mail: geniopd@regione.veneto.it



REGIONE VENETO  
UFFICIO  
GENIO CIVILE  
35139 PADOVA  
CORSO MILANO N. 20



Alle BTTs

Tiempo Cesare

Via Busiolo Sud, 21

30010 S. Anna di Chioggia (Ve)





# Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE  
(legge 18 maggio 1989 n.183 art.12)

PROT. N. 425/L.365/00/2006

Venezia, li 20 giugno 2006

OGGETTO: L. 365/00. Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione (P.A.I.B.). Richiesta di parere preventivo di compatibilità dello studio di "Fattibilità di un bacino per attività sportive e ricreative" in Comune di Chioggia, area Mappale 19, Foglio 51.

Spett.le *TP*  
COMUNE DI CHIOGGIA  
Municipio - Settore Lavori Pubblici  
Calle Nordio Marangoni- 30015 CHIOGGIA (VE)

e, p.c.  
REGIONE DEL VENETO  
DIREZIONE REG. DIFESA DEL SUOLO  
Calle Priuli - Cannaregio, 99  
30121 VENEZIA

CITTA' DI CHIOGGIA

26 GIU. 2006

PROT. N° *37766*

In relazione alla nota presentata da Codesto Comune con prot. n. 8727 del 08/02/2006, si comunica che il Comitato Tecnico di questa Autorità di Bacino, in data 20.04.2006, ha esaminato la problematica in oggetto, formulando il parere di massima che si allega in copia.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Ing. Alfredo Caielli

N. 1 Allegato: Copia parere del Comitato Tecnico n. 18/2006 del 20.04.2006

FR/Comune di Chioggia - Tiengo Cesare



# *Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE  
(legge 18 maggio 1989 n.183 art.12)

## PARERE N. 18/2006

**del Comitato Tecnico dell’Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo,  
Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta – Bacchiglione.**

Riunione in data 20 aprile 2006 presso la sede di Palazzo Dolfin  
Gabrielli, Dorsoduro 3593 – Venezia.

**OGGETTO:** L. 365/00. Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione (P.A.I.B.). Richiesta di parere preventivo di compatibilità dello studio di “Fattibilità di un bacino per attività sportive e ricreative” in Comune di Chioggia, area Mappale 19, Foglio 51.

## PREMESSE

La Ditta Tiengo Cesare di Chioggia, con nota del 22.02.2006, ha trasmesso uno studio preliminare di fattibilità per la realizzazione di un bacino per attività sportive e ricreative a firma del Prof. Ing. Giuseppe Matteotti, docente presso l’Università degli Studi di Padova. In tale studio viene indicato che la medesima ditta è proprietaria di un terreno con superficie pari a circa 85.000 mq, sita il località Cà Pasqua e contraddistinta dal Mapp. 19 F 51 del Comune di Chioggia. L’area è caratterizzata da una quota media pari a circa -1,5 m s.l.m. ed è compresa tra la sinistra del canale Gorzone e lo scolo vecchio canale dei Cuori, in prossimità della confluenza del Gorzone col Fiume Brenta, a circa 4 chilometri dallo sbocco di quest’ultimo nel Mare Adriatico. Nella suddetta area sono state previste, dallo studio, 4 zone a diversa destinazione. A partire da Nord-Est verso Sud-Ovest si incontra rispettivamente:

- l’area denominata 1 destinata ad attività ippica;
- l’area denominata 2 destinata ad attività varie (“Area giochi”);
- l’area denominata 3 con il bacino liquido per attività nautiche diportistiche (comprendente una bacino di attività nautiche, ottenuto scavando fino a profondità - 2,50 m, con delle aree laterali portate a quota + 1 m e comprendenti n. 2 depositi per attrezzature varie, un edificio servizi collegati all’esercizio del complesso e attigui impianti sportivi);
- l’area denominata 4 con il laghetto per attività ittiche-faunistiche (ottenuto scavando fino a profondità non specificata e con delle aree laterali portate a quota +1 m).

1



# *Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE  
(legge 18 maggio 1989 n.183 art.12)

Il progetto descritto nello studio prevede che il bacino di attività nautiche (area 3) sia in comunicazione sia con l'area 4, che con il canale Gorzone, operando un taglio arginale avente larghezza alla base di 20 m e pendenza delle scarpate di 2 su 1. Nei lati esterni delle aree 3 e 4, non contigui all'argine del canale Gorzone, è prevista la realizzazione di un argine perimetrale che riprende la sezione del canale Gorzone. La sezione del suddetto nuovo argine viene indicata, dallo studio, con una quota di sommità arginale pari a +2,5 m s.l.m., con scarpa 3/2 sul canale dei Cuori e 2/1 sul lato dell'area 4: inoltre è prevista la formazione di un terrapieno fino a quote 0-1 m, da attuare attraverso palificata. Dal punto di vista geotecnico nel progetto viene affermato "che con un livello di +1,5 m la possibile linea piezometrica entro l'arginatura esistente del canale Gorzone è contenuta in modo da avere una pendenza di 5 su 1, che da un punto di vista idraulico rappresenta un presidio contro eventuali sifonamenti" e che "in fase di progetto definitivo tali fenomeni verranno accuratamente studiati".

Nella nota di trasmissione la ditta istante ha inoltre fatto presente che:

- il Magistrato alle Acque, con nota U.T. 1384 prot. 5253 in data 25 agosto 1999, aveva espresso parere favorevole di massima all'istanza in questione;
- l'Ufficio Regionale del Genio Civile di Padova, con nota prot. 12275 dell'11.9.2002, comunicava che la Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici, costituita presso il medesimo Ufficio nella seduta 26.8.2002, con voto 363, aveva espresso parere favorevole nel merito facendo proprio il nulla osta già espresso dall'U.T. del Magistrato alle Acque di Venezia. Condizionava però il parere favorevole alla presentazione di un progetto esecutivo delle opere idrauliche e infra-strutturali.

Và evidenziato che l'area in esame ricade in un'area definita dal P.A.I.B. a pericolosità idraulica P2 e ritenuta, ai sensi dell'art. 21 del P.A.L.A.V., di interesse paesistico ambientale.

In relazione a quanto previsto dall'art. 16 delle norme di attuazione del P.A.I.B., posto in salvaguardia con delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 03.03.2004, il Comune di Chioggia con nota 8727 del 08.02.2006 ha chiesto, all'Autorità di Bacino e alla Regione Veneto – Genio Civile di Padova, un parere preventivo di compatibilità idraulica in merito alla coerenza, delle nuove previsioni urbanistiche, con le condizioni di pericolosità riscontrate dal Piano.

## CONSIDERATO

- che dallo studio condotto dall'Autorità di Bacino nel 1994, relativamente all'indagine sulle portate massime convogliabili dalle principali aste fluviali del bacino del Brenta-



# *Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

(legge 18 maggio 1989 n.183 art.12)

- Bacchiglione ai fini della difesa idraulica, risulta che, con un evento centenario concomitante sia nel fiume Brenta che nel canale Gorzone, la propagazione dell'onda di piena con un modello monodimensionale ed in assenza di interventi a monte e a valle, comporta una quota di massima piena nel canale Gorzone, in corrispondenza all'area in esame, di circa 3,35 m s.l.m.; quota superiore all'attuale sommità arginale;
- che storicamente nell'area in questione non si sono mai manifestati fenomeni di esondazione del canale Gorzone;
  - che, conseguentemente, nel P.A.I.B. l'area in esame è stata classificata a pericolosità idraulica P2;
  - che lo studio di fattibilità citato in premessa, per mantenere in sicurezza le aree 3 e 4, propone la realizzazione di un nuovo argine con sommità arginale (a quota 2,50 m s.l.m.) simile a quella esistente nel canale Gorzone, risultando pertanto, secondo il P.A.I.B., insufficiente agli effetti della sicurezza idraulica;
  - che in relazione a quanto sopra esposto, le nuove arginature dovranno essere a quota almeno pari a 3,35 m s.l.m. (condizione di franco nullo), con ovvia capacità di contenimento della linea piezometrica, nonché progettate in modo da permettere eventuali futuri interventi di ricalibratura o di adeguamento altimetrico dei corpi arginali, secondo le previsioni che la pianificazione di bacino riterrà di adottare per garantire la sicurezza idraulica dei territori interessati dal corpo idrico;
  - che in relazione alla modifica del regime idraulico locale, tutte le aree comprese all'interno dei nuovi corpi arginali (includendovi anche l'area di sedime dei nuovi argini), saranno successivamente classificate aree fluviali e pertanto da assoggettare alle relative norme e alle misure di salvaguardia previste per tale tipo di classificazione (P4);
  - che in relazione ai possibili interventi di ricalibratura da attuare per garantire la sicurezza idraulica del territorio, alla classe di pericolosità delle aree indotta dal nuovo regime idraulico, nonché per gli effetti di marea, i volumi edilizi previsti nelle aree 3 e 4 (n. 2 depositi di attrezzature varie, un edificio servizi collegati all'esercizio del complesso, gli attigui impianti sportivi ecc.), risultano incompatibili, e pertanto non realizzabili, analogamente allo svolgimento di qualsiasi attività diversa dal mero ormeggio delle barche;
  - che la realizzazione dell'intervento è da considerarsi condizionata, altresì, dalla realizzazione, in aree idraulicamente non pericolose ed esterne agli argini, delle strutture di servizio al nuovo bacino (depositi, edifici di servizio, strade di accessibilità, parcheggi, ecc.);
  - che il presente parere, formulato in via collaborativa su specifica richiesta del Comune di Chioggia, non è vincolante in relazione ai contenuti dell'art. 16 delle Norme di Attuazione, rappresentando una mera valutazione preventiva commisurata alla documentazione trasmessa, carente, rispetto ai contenuti previsti dal suddetto articolo, sia di valutazioni idrauliche ed idrodinamiche che descrivano compiutamente le



# *Autorità di Bacino*

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

(legge 18 maggio 1989 n.183 art.12)

- eventuali modifiche al regime idraulico indotte dall'intervento in esame, sia di valutazioni sulle eventuali misure compensative da adottare;
- che pertanto il Comune, nell'impostare l'eventuale variante al Piano Regolatore, dovrà dare puntuale attuazione ai contenuti del richiamato art. 16 delle Norme di Attuazione;
  - che il presente parere non fa luogo ad autorizzazioni, valutazioni di compatibilità e vincoli imposti dalla normativa vigente e in capo ad altre Amministrazioni Pubbliche.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato Tecnico, all'unanimità dei presenti,

## **ESPRIME PARERE**

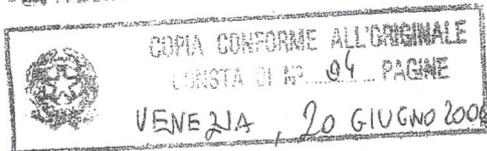
favorevole di massima circa la possibile conformità dell'ipotesi di intervento descritta in premessa, con le condizioni di pericolosità individuate nel territorio dal P.A.I.B., da condizionare, comunque, all'osservanza delle prescrizioni e valutazioni espresse nei precedenti considerato.

Venezia, 20 aprile 2006

IL SEGRETARIO GENERALE

Ing. Alfredo Caielli

*Autorità di Bacino*  
dei fiumi dell'ALTO ADRIATICO



ING. ROBERTO FIORIN

*Il presente parere è composto da n. 4 pagine.*